

Mondiali «Blocchiamo gli affari miliardari»

«Siamo sodicizzati per la decisione del Coreco». Dopo lo stop alla delibera miliardaria approvata dalla giunta Sgambello in gran fretta e d'urgenza il 2 agosto scorso, deciso dai commissari del Comitato regionale di controllo, arrivano, dopo quelle del Pci, altre reazioni di plauso. «Il Coreco ha dato ragione - ha dichiarato Dp - a chi da mesi si sta battendo in Campidoglio contro le speculazioni e i grandi gruppi economici legati ai partiti che stanno facendo la più grossa scommessa politico-finanziaria di tutti i tempi». L'affare Mondiali, che dovrà ora tornare in consiglio comunale, preoccupa moltissimo i cittadini del comitato di quartiere Alberone che ieri hanno diffuso un comunicato. «Appare con chiarezza - denunciano nel loro comunicato - che tutti i progetti per Roma sono ispirati da un'unica filosofia, quella del cemento-asfalto, quella stessa filosofia che rende oggi la città invivibile». I cittadini avanzano il loro «controprogetto»: creare parchi cittadini, cominciando da quelli dell'Appia Antica, della Caffarella e del Tevere, moltiplicare i punti verdi in città, potenziare i servizi sociali (ospedali, centri anziani, centri sociali) e avviare una politica di potenziamento del trasporto pubblico. «Dopo il sacco di Roma - conclude il comunicato - i miliardi che pioveranno su Roma serviranno almeno ad ingrassare le immobiliari dandoci una città dove le esigenze dei palazzinari e delle industrie automobilistiche stringeranno sempre di più i cittadini».

Gianicolo Redavid fa marcia indietro

Che cosa succederà all'Orto Botanico? Dopo lo stop alle rassegne deciso dal neossessore Redavid non più di una settimana fa, già è stata ingranata la marcia indietro. Lontano da Roma, per alcuni giorni, Redavid ha lasciato i suoi collaboratori a sbrogliare la matassa delle circostanze. «Siamo entrati da poco - dicono dall'assessorato - stiamo solo cercando una soluzione, di salvare il salvabile». In questo «tango» di indecisioni si è potuto capire che fino al 30 agosto non si muoverà foglia. Anche perché il Gran teatro che doveva gestire una sconnessa rassegna di commedie, è sparito dalla circolazione. In seguito, se l'associazione culturale La Maddalena vorrà tornare sulla sua decisione (definitivo abbandono di campo), l'assessorato metterà a disposizione 30 milioni (ma non erano finiti i soldi?), mentre per quanto riguarda la rassegna di poesia gestita dall'Endas, oltre allo sponsor Italgas può darsi che qualche altro soldino salti fuori. Non solo. Ma sono previste altre serate una di danza e due di jazz. Magie dei bilanci.

APPUNTAMENTO A GAETA

La grinta di Avitabile per un concerto ad «Alta Tensione»

Gaeta non è proprio dietro l'angolo, ma considerando che è sabato, che forse molti di voi se ne andranno a passare il fine settimana da quelle parti, che in ogni caso la mattina dopo potrete dormire un po' di più, tanto vale, allora, che andiate a sentirvi il concerto di Enzo Avitabile allo Stadio Comunale. Sempre che vi piaccia la sua voce, la sua musica fatta di soul e di blues, di Napoli e di Africa, i suoi testi spesso carichi di energia, che incitano al movimento, alla vita, il suo sassofono. Dal vivo propone i pezzi migliori tratti dai suoi album

I romani abbandonano gli autobus ormai viaggiano ad una velocità di 4 chilometri orari Persi sette milioni di viaggiatori

Cercasi autobus disperatamente

In due anni sette milioni di romani hanno abbandonato l'Atac per il mezzo privato, una vera e propria emorragia. Aumentano i chilometri percorsi ma diminuiscono i passeggeri. Come recuperare credibilità ad un'azienda ormai in dissesto? Renzo Eligio Filippi, presidente dell'Atac, continua con la sua politica del «blitz» notturni ma gli operai lo contestano e lamentano dure condizioni di lavoro.

MAURIZIO FORTUNA

I romani si sono stancati di aspettare gli autobus alle fermate. A luglio i viaggiatori sulle linee Atac sono stati 46 milioni, mentre nel luglio 86 erano stati 53 milioni e nel luglio '87 51 milioni. Una perdita secca di circa 7 milioni di viaggiatori in due anni. Colpa dei cittadini pigri o di un servizio pubblico ai limiti della decenza? La velocità di esercizio dei bus in città dovrebbe essere di circa 16 chilometri orari, a Roma non riescono a superare i 6 e spesso viaggiano a 4, come una persona che cammini a passo sostenuto. Le attese fra una corsa e l'altra sono diventate interminabili, le vetture sono spesso sporche e se piove non ci sono pensiline per ripararsi. Normalmente sono in esercizio 2000 autovetture, ma in questi mesi estivi sono state ridotte a 1500. Un bilancio disastroso. «Ma

Atac - assicura il presidente Renzo Eligio Filippi - sta cercando di recuperare la credibilità perduta. Ad aprile scorso è stato firmato un contratto integrativo che, per essere applicato, deve veder rispettato un aumento di produttività. E i dati forniti dal presidente dell'Atac sembrano dar ragione all'ottimismo. L'altra notte, durante un blitz al deposito di piazza Bainsizza, Filippi ha presentato un bilancio in crescita. In luglio sono stati percorsi in totale 10 milioni e 500mila chilometri, un milione in più rispetto al luglio dello scorso anno e per agosto le prospettive sono simili. Obiettivo: arrivare a 130 milioni di chilometri nell'88, quota prevista dal contratto integrativo, con un aumento di 10 milioni rispetto all'87. Da settembre entreranno in servizio altri 200 bus ed il totale sarà di 2200. Durante la visita al de-

Il presidente dell'Atac è ottimista pensa al risanamento dell'azienda I lavoratori lo contestano per i continui blitz notturni



Alla fermata in attesa del bus che cammina a 4 chilometri orari

ammucchiamenti ma gli operai, che nel frattempo avevano fatto capannello, hanno cominciato a contestare Filippi. «Le tabelle di marcia sono fatte da incompetenti, non esistono controllori ai capolinea, troppi autisti si fanno raccogliere e passano ai servizi

sedentari». Di notte i depositi sono diventati dei «lager», con gli ispettori che si nascondono per sorprendere, certo la produttività è aumentata, ma a quale prezzo? Filippi ascoltava e prendeva appunti. Poi le promesse tra breve saranno installate 300 pensiline,

i punti vendita saranno ridotti da 50 a 30 ma saranno aperti tutto il giorno, il servizio, nel suo complesso, migliorerà. Un breve saluto e via per un altro «blitz». Ma riuscirà la politica delle «visite lampo» a sollevare le sorti di un servizio che ormai a Roma non gode buona salute?

Ha inventato tutto la ragazza-madre

«Non ho mai tentato di uccidere mia figlia»

Giuseppina Boi, una ragazza-madre da tempo sofferente di disturbi nervosi, due giorni fa si è fatta ricoverare all'ospedale San Giovanni, temendo di poter perdere il controllo di sé e di far del male a sua figlia, una bambina di sei mesi. Si è autoaccusata di maltrattamenti che non sarebbero mai accaduti. Ora il Tribunale dei minori deciderà se allontanare la bimba dalla madre.

MARINA MASTROLUCA

Convinta di non essere in grado di controllare le proprie azioni e di poter far del male alla sua bambina Alessandra di soli sei mesi, Giuseppina Boi, una ragazza-madre da tempo sofferente di disturbi nervosi, si è fatta ricoverare all'ospedale San Giovanni, autoaccusandosi di maltrattamenti mai accaduti, frutto soltanto della sua immaginazione. Sembra, quindi, priva di fondamento la notizia, riportata ieri da diversi giornali, di un tentato infanticidio. La bimba, intanto, è stata portata al Bambin Gesù, per accertare le sue condizioni di salute in attesa che il Tribunale dei minori decida se ci siano o meno gli estremi per un allontanamento dalla madre. La donna, insieme alla figlia, era ospite della famiglia Buonanno che gestisce una pensione a Porta Maggiore e che si è spesso presa cura della piccola. Ieri mattina i coniugi Buonanno, che si sono dichiarati disponibili ad adottare Alessandra sono stati ascoltati dal presidente del Tribunale dei minori per chiarire attraverso le loro testimonianze se la bambina sia mai stata maltrattata dalla madre e se questa si sia finora dimostrata in grado di accudirla. Giuseppina Boi accompagnata da un assistente sociale al Tribunale dei minori è stata invece interrogata dal giudice Roberto Iannelli per cercare

di stabilire se sia in grado di garantire alla figlia le cure necessarie. Ora Giuseppina si trova all'assistenza del minore in attesa di essere trasferita al reparto psichiatrico per «disturbi del comportamento». Al contrario di quanto era stato ipotizzato in un primo momento, non sembra che la donna, mai stata tossicodipendente o che assumesse abitualmente psicofarmaci. Soffriva però di crisi di nervi e per questo motivo già in passato era stata ricoverata al San Giovanni in diverse occasioni. Il Tribunale dei minori a questo punto dovrà decidere se togliere Alessandra alla madre e se sarà necessaria una misura temporanea o definitiva. In quest'ultimo caso verrebbe avviata la procedura di adozione e la bimba sarebbe affidata all'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia abbandonata prima di poter essere inserita nella sua nuova famiglia. Giuseppina Boi, secondo la famiglia Buonanno, avrebbe detto di voler tenere la bambina con sé ma che se ciò non fosse possibile vorrebbe che la piccola venisse affidata alla signora Buonanno.

Vittima un undicenne a Lavinio

«Ti do un giocattolo» invece lo violenta

Per due ore un ragazzo di 11 anni in vacanza a Lavinio è stato violentato da uno spagnolo di 35 anni. Aveva accettato di salire nella mansarda dell'uomo, che abitava nella palazzina di fronte alla sua, per aiutarlo a spostare un armadio. Sotto choc il ragazzo ha raccontato la sua agghiacciante esperienza ad un amico che l'ha riferita ai suoi genitori. Lo spagnolo è stato arrestato con l'accusa di violenza carnale.

ANTONIO CIPRIANI

«Ce la fai ad aiutarmi a spostare un armadio?». R.V. 11 anni, di Monteporzio Capone in vacanza a Lavinio con la famiglia, non ci ha pensato su due volte. «Certo che ce la faccio», ha detto, ed ha seguito nel suo appartamento. Alfredo Torres Queralt, spagnolo di 35 anni, di professione pittore edile, nel periodo estivo domestico al servizio di una coppia di libanesi. E lì dentro per quasi due ore il ragazzo è stato violentato. Quando ha lasciato l'abitazione dello spagnolo, in preda allo choc, non ha trovato il coraggio di tornare a casa e di raccontare ai genitori che cosa era successo. Ce l'ha fatta a vincere paura e vergogna solamente con un compagno di giochi al quale per cercare di alleviare l'angoscia che lo opprimeva, ha raccontato la sua esperienza traumatizzante. Questo ragazzo l'ha riferita ai suoi genitori che a loro volta sono andati a dirlo a quelli di R.V. e l'aggressore è stato denunciato ai carabinieri di Lavinio dalla madre e dalla sorella di R.V. Il ragazzo aveva seguito Queralt, che abitava in una mansarda nella palazzina di fronte alla sua, senza unmon, lo spagnolo gli era sembrato molto gentile, poi in cambio

di una mano gli aveva promesso giornali e giocattoli. Una volta dentro R.V. lo aveva aiutato a spostare dei mobili, poi si era fermato a vedere le automobili ed altri giocattoli che lo spagnolo aveva in casa. A quel punto Alfredo Torres Queralt ha cominciato a tirare fuori alcune riviste pornografiche, ha afferrato il ragazzo e lo ha costretto a subire violenza carnale. R.V., portato all'ospedale è stato dichiarato guaribile in dieci giorni. Sapendo che si trattava di un vicino di casa le ricerche dei carabinieri sono state rapidissime, un'ora dopo lo spagnolo era già stato identificato e portato in caserma. Alfredo Torres Queralt prima ha negato tutto, dicendo di non aver mai visto quel ragazzo, di essere stato in spiaggia tutto il giorno. Poi è crollato ed ha confessato, confermando il racconto fatto dal ragazzo al compagno di giochi. Arrestato è stato trasferito nel carcere di Velletri con l'accusa di violenza carnale, a disposizione del magistrato.

Non piove, il Tevere è in secca



La pioggia arriverà, dicono, ma per ora il Tevere soffre. È in secca da giorni, soprattutto la mattina. Le sue acque l'inacciosse capaci di autodepurarsi, come d'istinto tempo fa un pool di tecnici, si ritirano al sorgere del sole caldo, anzi ormai di fuoco. Quasi di mezzo metro, anche di uno nelle giornate torride di Ferragosto, spiegano i vigili del fuoco di Porto Fluviale. E la morsa della secca dura tutto il giorno, per allentarsi un po' solo a notte fonda. Per le barche e per i «barconi» la navigazione è dunque off-limits. Ieri il barcone che collega la città ad Ostia Antica non è potuto partire per le sue escursioni fluviali. È stato fermato, ormeggiato alla riva come le altre imbarcazioni. In attesa di un bel temporale.

Conviventi suicidi: oggi i funerali

Lui si è gettato dalla terrazza del suo condominio, lei si è tagliata le vene. Oggi alle 13 la salma dell'anziana signora sarà trasportata nel suo paese d'origine in provincia di Ascoli Piceno. Due ore più tardi, la salma del suo compagno, dopo i funerali che si terranno nella chiesa di San Lorenzo fuori le mura, verrà tumulata nel cimitero di Prima Porta.

L'autopsia non ha rivelato colpi di scena. Duilio Bacci e Italia Sandroni, i due anziani conviventi morti a Centocelle, si sono suicidati. Lo conferma la ricognizione esterna fatta questa mattina sui loro corpi all'istituto di medicina legale.

Quattro romani muoiono in Florida

Attraversavano il «Tamiami Trail», la strada statale che porta, attraverso scogliere e paludi subtropicali, dalla Florida meridionale alla città di Naples sulla costa occidentale. All'improvviso lo scontro frontale. Quattro romani hanno perso la vita. Franco Eusepi, 32 anni, Cristina Vasta, 23 anni, Riccardo Giudici, 24 anni e Giuseppe Campaneschi di 30 sono morti sul colpo. Altri due sono ricoverati in condizioni gravi. Si tratta dei conducenti dell'autovettura su cui viaggia Pietro Renzi, 30 anni, e sua moglie Claudia Buchner, 33 anni. La polizia stradale ha aperto un'indagine per accertare le eventuali responsabilità penali della conducente dell'altra vettura, Deborah Munson, ricoverata all'ospedale.

Cocaina pre tre miliardi sequestrata a Fiumicino

Tra sacchetti di caffè e pappe, nella valigia erano nascosti tre chili e mezzo di cocaina inissima. Per Salih Yusuf, 63 anni e sua moglie Angela Lorenza, 65 anni, argentini, sono scattate le manette. I due anziani coniugi hanno detto di non sapere chi avesse messo la droga nella loro valigia ma alla dogana non gli hanno creduto. Lo stesso aereo viaggiava Giorgio Gianni, un romano di 25 anni che si era imbarcato a Rio de Janeiro. Nel doppio fondo della sua valigia, i funzionari del servizio di vigilanza alla dogana dell'aeroporto internazionale di Fiumicino, gli agenti della Guardia di finanza, hanno trovato un chilo e mezzo di cocaina. In tutto un «botino» da oltre 3 miliardi.



Per scacciare il «malocchio» si ustiona

Contro il «malocchio» stava dando fuoco alle penne di gallina. Ma, cieca sfortunata, la boccetta del liquido infiammabile è esplosa e la fiamma l'hanno investita in pieno volto. Alover Tanulli, 76 anni, originario di Grosseto, è stata portata subito dopo l'incidente, avvenuto intorno alle 12, all'ospedale Sant'Eugenio, in prognosi riservata. Le sono state riscontrate ustioni di secondo e terzo grado al volto e in varie parti del corpo.

È anegato con pinne, maschera e fucile mentre faceva una battuta di pesca nella zona del porto commerciale di Anzio. Il corpo di Claudio L'Aurora, 18 anni di Anzio, è rinfiorato nella zona di Riviera Levante, a 500 metri dal luogo dell'incidente. I soccorsi non hanno avuto successo. Per ora restano ignote le cause dell'annegamento.

Sub diletante annega ad Anzio

Bruciano i boschi di Nemi ed Arcinazzo

Sono stati invasi mezzi anfibii ed aerei. Incendi anche nelle zone a conifera di Monte Porcino di Sezze, in provincia di Latina, e a Pace di Morro Reatinno in provincia di Rieti.

ROSSSELLA RIPERT



Enzo Avitabile in un disegno di Marco Petrella

SUCCEDE A...

Idee per la serata

Risate a volontà per Formula in arte. Nella Piazza A. Ricca Maranola alle ore 21 Dodo Gagliardi e Germano Mazzocchetti al pianoforte daranno vita ad una serata-omaggio per la Macchietta napoletana dal Café Chantant ai giorni nostri genere in cui Gagliardi eccelle grazie alla sua mobilità facciale e vocale. Dal teatro alla musica passando per una mostra. E quella che si inaugura oggi alle ore 11 presso il Centro Malafrotte (Via Monti di Pietralata 16) tre grandi tele di Alessandro Piccinini considerato un maestro della generazione del postmoderno. La mostra è

presentata dall'Atelier del Presentismo e dall'Associazione Culturale Prodar. Alle 22.30 si «aprono» i concerti al Tevere Jazz Club questa sera (e domani) Riccardo Fassi Quartetto con R. Fassi (piano) Sandro Satta (sax) Massimo D'Agostino (batteria), Massimo Moriconi (basso). Per gli amanti di musica classica c'è un appuntamento a Castel Gandolfo nell'ambito del V° Festival internazionale «Vivere in Musica», presso l'Istituto San Giuseppe al Km 23.350 della Via Appia. Questa sera concerto liederistico con il tenore Toshiko Miyashita al piano Toshiko Matsui

hime, musiche di Rossini. Bellini Verdi Tosti. Ingresso libero. C'è anche una curiosa iniziativa del Tempio Alla Basilica di San Nicola in carcere. Via del Teatro Marcello 46, questa sera alle ore 21 (e domani alle ore 18) verranno letti alcuni fioretti di San Francesco con musiche di Angelo Filippo Jannoni. Sebastiani che ne è anche interprete insieme a Walter Todesca e Giovanna Moschetti. Infine a Cave, nella Piazza principale, concerto di Teresa De Sio. La popolare cantautrice nproporrà i suoi brani più famosi e quelli del nuovo album tutti narrati per i occasioni.



Teresa De Sio questa sera a Cave